

_Lettera_N_4282

All'ingegnere Vincenzo Levrot

Torino, 13 dicembre [18]85

Ill.mo e Caris.mo Sig. Cavaliere,

Non sono contento se non scrivo almeno alcune parole a V. S. car.ma.

Preghiamo ogni giorno per Lei e per la sua famiglia, ma in questa novena, in questo finire e incominciare l'anno intendo che facciamo delle particolari preghiere, delle comunioni, affinché il Signore li conservi tutti in buona salute e nella via del paradiso, perché là sia largamente ricompensata la grande carità che ha fatto e fa ai poveri Salesiani.

Vogliamo anch'essi pregare per me e credermi in G. C.

Aff.mo ed obbl.mo servitore Sac. Gio. Bosco

P. S. Il Sig. Reimbeau è già a Nizza?